

CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DOTTORATO IN FILOSOFIA ROMA TRE/ROMA TOR VERGATA

Data la necessità di garantire la qualità ed effettiva efficacia del dottorato – in particolare alla luce dei nuovi, più restrittivi criteri per la valutazione e l'accREDITAMENTO – appare indispensabile definire criteri espliciti e precisi per l'adesione di nuovi docenti al collegio di dottorato e per la valutazione periodica di tutti i membri del collegio. Tali criteri dovranno assicurare che l'appartenenza al collegio non venga data per scontata dai membri dello stesso, e sia invece connessa ad un'effettiva partecipazione. I componenti del collegio dovranno anche dare garanzia di una rappresentanza corretta dei vari gruppi coinvolti: settori disciplinari, docenti di Roma Tre e Tor Vergata, docenti italiani e stranieri (in quest'ultimo caso, almeno finché il dottorato vorrà mantenere la qualifica di dottorato innovativo attraverso l'internazionalizzazione).

Si propone dunque quanto segue:

- 1) I docenti che richiedono l'ammissione devono soddisfare criteri di produzione di ricerca almeno corrispondenti alle soglie minime considerate dal ministero per l'accREDITAMENTO annuale;
- 2) Le nuove ammissioni dovranno, per quanto possibile, mantenere o favorire l'equilibrio esistente fra docenti di Roma Tre e Tor Vergata, docenti italiani e stranieri (nel rapporto massimo di 3 a 1) e docenti afferenti ai vari settori disciplinari nel rispetto della normativa vigente;
- 3) Per quanto riguarda i settori disciplinari, a parità di altre considerazioni si dovrà favorire la rappresentanza della maggior varietà possibile di settori disciplinari, e un equilibrio numerico fra i docenti dei vari settori (anche proporzionale alla numerosità dei settori stessi nei due atenei); allo scopo di garantire una composizione equilibrata del Collegio sia per quanto riguarda gli indirizzi di ricerca interni ai settori disciplinari sia per quanto concerne il peso numerico complessivo dei componenti dei singoli settori è possibile valutare un avvicendamento dei componenti del Collegio legata al compimento di un ciclo dottorale. L'avvicendamento verrà discusso e deliberato dal Collegio, prendendo in considerazione i seguenti criteri: partecipazione alle riunioni del collegio; attività di tutoraggio o co-tutoraggio di tesi; attività di insegnamento, organizzazione di seminari, workshop, convegni e altre attività valide per l'offerta formativa ufficiale del dottorato;
- 4) I pensionamenti di membri del collegio potranno essere compensati, dove possibile, da nuove adesioni da parte di docenti dello stesso settore disciplinare, posto che vengano soddisfatti i criteri precedenti e che il collegio non verifichi che scelte diverse non siano nel complesso preferibili rispetto a quegli stessi criteri, data l'imprescindibilità della capacità rappresentativa del Collegio della totalità dei settori disciplinari.